Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 3736 del 11/12/2025

Dirigenza sanitaria, sottoscritte le ipotesi di rinnovo. La soddisfazione di Fugatti e Tonina. Ecco i punti che rendono la piattaforma trentina più attrattiva

Medici, chiuso il nuovo contratto

Sottoscritte con le rappresentanze sindacali di settore le ipotesi di rinnovo della parte economica e di uno stralcio giuridico del contratto della dirigenza medica, veterinaria, odontoiatrica, sanitaria e delle professioni sanitarie per i trienni 2019-2021, 2022-2024 e 2025-2027 in Trentino. Oltre agli incrementi significativi dello stipendio tabellare, sono previste diverse misure migliorative per il personale interessato in forza ad Apss, che vanno dal rafforzamento dell'indennità sanitaria provinciale alla maggiore valorizzazione delle responsabilità professionali fino al potenziamento delle indennità legate ai servizi essenziali, ad esempio pronto soccorso.
"La sottoscrizione del nuovo contratto collettivo valorizza i dirigenti sanitari e rafforza il servizio sanitario pubblico del Trentino", così il presidente Maurizio Fugatti e l'assessore alla salute Mario Tonina che affermano come tale risultato rappresenti un passo fondamentale verso il riconoscimento delle professionalità sanitarie e il consolidamento del sistema pubblico, in un percorso che si rafforzerà grazie all'integrazione con la nascente Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT) e la Facoltà di medicina dell'Università di Trento.

"Onorare questi impegni contrattuali significa tradurre in fatti il sostegno a chi, ogni giorno, si prende cura della nostra comunità. Investire sul capitale umano è una scelta precisa: significa mantenere alta la qualità delle cure e garantire la tenuta del sistema negli anni a venire", le parole del presidente Fugatti. "Con questo e gli altri rinnovi contrattuali nel comparto sanità diamo un segnale chiaro: investiamo nelle persone, nella competenza e in un modello che guarda al futuro. Questi incrementi e misure rendono il contratto provinciale per i medici e le altre figure specialistiche del comparto salute più attrattivo rispetto a quello nazionale. Una dimostrazione della capacità del Trentino di fare la differenza anche in questo ambito", afferma l'assessore Tonina che ringrazia le delegazioni sindacali, il presidente Mauro Zanella e la struttura dell'APRAN, i dirigenti generali Luca Comper e Andrea Ziglio, le loro strutture tecniche e dell'Azienda sanitaria, per la disponibilità a trovare un'intesa nell'interesse dell'intero sistema territoriale.

Qui nello specifico i punti salienti dei nuovi accordi contrattuali.

Il contratto prevede una serie di incrementi economici rilevanti per la dirigenza sanitaria, che partono dal 2019. Per il triennio 2022-2024 lo stipendio tabellare annuo lordo e viene rideterminato grazie a un incremento a regime del 7,41%; per il successivo triennio, dal 1° gennaio 2025 con un ulteriore incremento del 5,96%, in linea con quanto previsto negli altri comparti pubblici provinciali.

È stata inoltre aumentata nelle stesse percentuali l'indennità sanitaria provinciale, indennità non prevista a livello nazionale e che viene elevata, dal 2025, fino a 12.900 euro annui.Aumenti significativi anche per l'indennità di specificità medica, con valori che arrivano fino a 14.700 euro annui per i direttori di struttura complessa, a 10.600 per i dirigenti medici e, per i dirigenti sanitari, comprese le professioni sanitarie, a 6.000 euro annui.

Vi è poi una maggior valorizzazione delle responsabilità professionali. La struttura della retribuzione di posizione differenzia gli importi in base alla tipologia di incarico professionale, prevedendo valori a regime nel triennio 2025-2027 fino a 21.500 euro annui.

Il contratto rafforza anche le indennità legate ai servizi essenziali: l'indennità di pronto soccorso viene portata a 281 euro mensili dal 2025 e a 427 euro dal 2026 ed incrementa il valore minimo delle prestazioni orarie aggiuntive, elevato ad euro 80,00 euro l'ora.

A fronte degli incrementi economici che rendono il contratto provinciale sicuramente più attrattivo rispetto a quello nazionale, dal 2026 è introdotta la possibilità per l'Azienda sanitaria di richiedere ai dirigenti non titolari di struttura complessa fino a due ore aggiuntive settimanali (per un massimo di 92 ore annue) da utilizzare nell'ambito della programmazione dell'attività assistenziale, retribuite con un compenso di almeno 50 euro l'ora. Previsione questa che caratterizza il contratto provinciale e che offre uno strumento organizzativo importante all'Azienda sanitaria.

Sono stati inoltre rivisti e aggiornati alcuni istituti, tra cui le relazioni sindacali, il contratto individuale di lavoro, il periodo di prova e le assunzioni a tempo determinato. Sono stati anche introdotti nuovi istituti giuridici specifici, quali il lavoro da remoto, le ferie solidali e il patrocinio legale in caso di aggressioni, in analogia con quanto già previsto per il personale delle categorie.Le parti si sono infine impegnate a ritrovarsi a breve per proseguire il confronto finalizzato al completamento della revisione della parte giuridica del contratto.

L'intervista all'assessore Tonina
https://drive.google.com/drive/folders/1W22Koc_YRHgrz2w0QJhJHHM9WoUtgapn?usp=sharing

https://www.youtube.com/watch?v=4J1mU3mNpQU

(sv)